ZONE TERRITORIALI OMOGENEE			I.F.T.	AREE PER SPAZI PUBBLICI O RISERVATI ALLE ATTIVITA' COLLETTIVE A VERDE PUBBLICO O A PARCHEGGI	SETTORE DI INTERVENTO	NATURA DELLO INTERVENTO	STRUMENTO DI ATTUAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	I.F.F.	ALTEZZA MASSIMA	NUMERO MAX DEI PIANI COMPRESO IL P.T.	RAPPORTO H/L L= LARGHEZZA STRADALE	INDICE DI COPERTURA	DISTACCO MINIMO			COSTRUZIONI ACCESSORIE	PRESCRIZIONI PARTICOLARI
ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	SIMBOLOGIA												DALL'ASSE STRADALE	DAGLI EDIFICI ASSOLUTO	DAI CONFINI ASSOLUTO		
B2 B3	ZONA EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO		1.5	AREE ESISTENTI ED INTEGRATE CON QUELLE REPERITE NELLE IMMEDIATE VICINANZE (computate con una incidenza di 18 mq/ab)	MAGLIA O PORZIONE DI MAGLIA	CONCESSIONE EDILIZIA		-Abitazioni -Attrezzature di interesse collettivo pubbliche o private -Piccole botteghe a servizio della residenza -Piccoli laboratori artigiani purchè non molesti		3	14 mt.	4	1.5 L	80%	IN LINEA CON GLI EDIFICI ESISTENTI			Consentita entro la cubatura massima realizzabile	DISTANZE TRA FABBRICATI Le costruzioni sui fondi finitimi se non sono in comunione o in aderenza debbono essere tenute a distanza minima di m. 2,50 dal confine per ciascun proprietario in modo da raggiungere il distacco minimo di cui al seguente punto 2. Debbono essere inoltre rispettate le seguenti norme particolari: 1-in mancanza di costruzioni preesistenti sui fondi finitimi il proprietario che costruisce per primo dovrà tenere la sua costruzione o sul confine o a non meno di m. 2,50 dallo stesso; 2-esistendo una costruzione sul confine, la nuova costruzione qualora non sorga in comunione o in aderenza dovrà mantenere una distanza minima di m. 5,00; 3-esistendo una costruzione oltre il confine a distanza inferiore a m. 2,50 dal confine stesso, lanuova costruzione dovrà rispettare la distanza minima di m. 2,50 dal confine, salvo la facoltà di costruire sul confine stesso, quando, il fabbricato preesistente sia ad una distanza di oltre m. 5,00 Le norme di cui ai precedenti commi vanno rispettate anche nel caso si tratti di costruzioni della stesso proprietario.

Con riferimento agli interventi nelle zone omogenee di tipo B1-B2 si prescrive che le realizzazioni edilizie siano tali da prin_ cipio nell'ambito di ogni isolato, l'edilizia perimetrale continua con carattere di omogeneità. Inoltre ed ogni richiesta di concessione andrà allegato un grafico rappresentativo della zona, comprendente uno o più isolati e che contenga l'inserimento dello intervento progettato nel contesto urbano circostante. Ciò al fine di assicurare l'armonizzazione ed omogeneizzazione degli interventi per quanto attiene la tipologia edilizia, gli allineamenti, le caratteristiche planovolumetriche dei fabbricati e le finiture delle superfici esterne.
Tali armonizzazioni ed omogeneizzazioni saranno assicurate dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalla C.E.C. che in tale senso valuteranno gli interventi sul territorio.